

COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO



Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DOMENICO CAMARDA

DOTT. BASILIO A. SCATURRO

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

- saldo di cassa
- risultato della gestione di competenza
- risultato di amministrazione
- conciliazione dei risultati finanziari

- **Analisi del conto del bilancio**

- confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- trend storico gestione di competenza
- verifica del patto di stabilità interno
- verifica questionari sul bilancio 2020-2022 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- **Analisi delle principali poste**

- Entrate tributarie
- Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- Contributo per permesso di costruire
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- Entrate extra tributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- Utilizzo plusvalenze
- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi
- Indebitamento e gestione del debito
- Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- Contratti di leasing
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

Comune di Campofelice di Roccella

Organo di revisione

Verbale n. 19 del 24/10/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Campofelice di Roccella che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campofelice di Roccella, 24/10/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DOMENICO CAMARDA

DOTT. BASILIO A.SCATURRO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Domenico Camarda, Dott. Basilio A. Scaturro, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 48 del 10/07/2023.

- ricevuta in data 07/10/2024, nota prot. 0020624 la proposta di delibera consiliare n. 50 del 03/10/2024 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n.115 dell'01/10/2024 , completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
- Conto del bilancio;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	4
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. xx
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.xx
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.xx

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

Riportano

- ◆ i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

L'Organo di Revisione nell'anno **2023** ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- l'analisi delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2023 con le società partecipate;
- l'ente **ha riconosciuto** nell'anno 2023 debiti fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs 267/2000 per complessive € **33.279,48**, comunicati alla Corte dei Conti ;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2023 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all' utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2023 non è avvenuta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile 2023 con variazione di bilancio al bilancio 2023-2025;
- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- L'Organo di Revisione ha preso atto nel verbale n. 5 del 21/04/2024 che ultima dichiarazione Iva presentata dall'Ente è quella 2020 per l'anno di imposta 2019. Non sono state trasmesse le dichiarazioni IVA anno imposta 2020, 2021 e 2022 e si invita l'Ente a provvedere nel più breve tempo possibile. Viene comunicato al Collegio che l'incarico di elaborazione della dichiarazione Iva è stato affidato alla Società Innova Spa, che ha proceduto alla redazione della dichiarazione IVA 2024 per l'anno imposta 2023 oltre il termine di 90 giorni dalla scadenza, e cioè il giorno 12/08/2024 identificativo 14465454947;
- Il Collegio dei Revisori, inoltre, nel verbale n. 5 del 21/04/2024 ha evidenziato la necessità di procedere all'approvazione in Consiglio Comunale della "ricognizione delle partecipazioni societarie al 31/12/2022";
- Il Collegio prescrive il rispetto dei termini per l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

L'Organo di Revisione, nel parere sul Bilancio di Previsione 2024-2026, ha **segnalato la necessità** di procedere, in sede di elaborazione del Rendiconto di Gestione anno 2023, alla ricognizione del contenzioso in essere alla data del 31/12/2023, in modo conforme a quanto prescritto dalla Corte dei Conti –Sezione di Controllo per la Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 5/2024/vsg, adunanza del 19/01/2024, e alla quantificazione degli accantonamenti secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 31 per la definizione della gradualità del rischio.

Per quanto riguarda i ristori specifici di spesa l'Ente **non ha segnalato** eventuali errori rilevati sui dati riportati nella Tabella allegata al Decreto Interministeriale entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale, mediante la trasmissione dell'attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione secondo il prospetto allegato al Decreto.

La Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 244/022/PRSP del 20/12/2022 ha disposto, a seguito di produzione di documentazione e dell'adunanza del 20/12/2022

l'adozione a norma, a norma dell'art. 148 bis , comma 3 del D.Lgs 267/2000, di misure correttive idonee alla rimozione delle irregolarità riscontrate e per il ripristino degli equilibri di bilancio nel termine di 60 giorni dalla pronuncia.

Il Collegio dei Revisori con verbale n. 23 del 25/05/2023 ha dato parere favorevole sulla proposta di Consiglio Comunale n. 38 del 23/05/2023 avente ad oggetto” Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale (ART. 243 Bis del D.Lgs 267/2000)”.

Il Comune di Campofelice di Roccella ha attestato l'aggravamento del disavanzo di amministrazione pari ad € **-12.622.199,86** a consuntivo dell'esercizio 2022.

Con nota n. 126673 del 27/09/2023 il Ministero dell'Interno –Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, a norma dell'art. 243-quater comma 1 del D.Lgs 267/2000, ha trasmesso alla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, la relazione conclusiva sul Piano adottato dal Comune di Campofelice di Roccella, approvata nella seduta dell'11 Settembre 2023.

La Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 40/2024/PRSP, approvava la relazione del Magistrato Istruttore, disponeva udienza in contraddittorio con il Comune di Campofelice di Roccella per il giorno 10/04/2024 e , infine , con **deliberazione n. 144 del 29/05/2024** **approvava il “Piano Finanziario di Riequilibrio “ del Comune.**

L'Esame della Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha messo in evidenza alcuni errori nell'impianto programmatico e previsionale del piano, in relazione ai quali tuttavia, *“l'avvio della sua attuazione da parte dell'Ente e il successivo progredire della relazione finanziaria, a distanza di un anno dalla sua approvazione, hanno concorso **al depotenziamento delle circostanze pregiudizievoli al percorso di risanamento**”.*

Gestione Finanziaria

Nell'anno 2023:

- risultano emessi n. **1.737** reversali e n. **1463** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- **si è effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria e anticipazioni di liquidità:**
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2023 **non risultano** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2023, allegando i documenti previsti;
- In data 21/04/2024, verbale n. 5, l'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica della cassa ordinaria al 31/12/2023;
- In data 21/04/2024, verbale n. 5, l'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica degli agenti contabili interni anno 2023;
- In data 30/01/2024 il Collegio dei Revisori aveva evidenziato la necessità di provvedere al più presto alla regolarizzazione dei provvisori in entrata ed in uscita, operazione propedeutica alla parificazione del conto del Tesoriere anno 2023;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 31 gennaio 2023 e si compendiano nelle tabelle che seguono.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2023 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023			0,00
Riscossioni	2.768.977,85	15.070.323,54	17.839.301,39
Pagamenti	4.200.734,77	13.638.566,62	17.839.301,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi quattro esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni Tesoreria	Anticipazioni Liquidità
Anno 2020	6.603.369,40	0,00	0,00
Anno 2021	6.334.524,71	1.217.748,27	0,00
Anno 2022	6.769.494,16	1.031.342,57	0,00
Anno 2023	7.223.701,39	850.747,31	1.140.750,00

L'Ente si caratterizza per il costante utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria e l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha richiesto le anticipazioni di liquidità previste dalla Legge Finanziaria e l'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità da estinguere al 31/12/2023 è pari ad € **4.492.062,38** e l'importo include anche il Fondo Rotazioni erogato nell'esercizio 2023 per € **1.140.750,00**.

Sulla situazione di cassa dell'Ente ha particolare incidenza la difficoltà di riscossione delle entrate proprie e in particolare le difficoltà di riscossione relative alla Tari e ai proventi idrici.

Si invita in questa sede l'Ente a sollecitare la Società concessionaria della Riscossione affinché versi al Comune di Campofelice le somme dovute e a predisporre piano di rientro dalla propria esposizione debitoria. Si prescrive il potenziamento delle azioni dirette ad aumentare la propria capacità di riscossione.

Il trend del saldo di cassa deve essere necessariamente monitorato al fine di evitare che vi sia un disallineamento tra riscossioni e pagamenti correnti. Questo disallineamento è dovuto alla difficoltà di riscossione delle entrate tributarie ordinarie e straordinarie, che incideranno negativamente sui flussi di cassa anche per gli esercizi futuri.

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2023 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa .

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale. In data 21/04/2024, l'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica della cassa ordinaria al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **non sempre vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti

L'Ente **non ha proceduto** ad individuare la giacenza vincolata di tesoreria così come previsto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

L'Organo di Revisione evidenzia la necessità di procedere alla determinazione della cassa vincolata entro i termini di trasmissione del conto di Tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un risultato della gestione di competenza di Euro **:1.273.990,13**

come risulta dai seguenti elementi:

FPV Entrata	(+)	
FPV Uscita	(-)	-929.681,36
Accertamenti	(+)	18.366.715,19
Impegni	(-)	-16.163.043,70
Totale avanzo di competenza		1.273.990,13

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	15.070.323,54
Pagamenti	(-)	13.638.566,62
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.431.756,92
Residui attivi	(+)	3.296.391,65
Residui passivi	(-)	2.524.477,08
FPV Entrata		
FPV Uscita		-929.681,36
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.273.990,13

Equilibrio di Parte Corrente e Parte Capitale

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) -	511.387,27
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.978.415,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) -	7.301.192,13
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) -	290.803,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) -	186.244,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	311.212,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	96.114,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	516.582,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		301.484,53
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-) -	163.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) -	137.984,53
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-) -	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-) -	2.257.551,59
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	2.257.551,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.923.990,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) -	516.582,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) -	211.297,65
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) -	638.877,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
I) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		557.232,66
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		557.232,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		557.232,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		858.717,79
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-) -	163.500,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-) -	137.984,53
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		557.232,66
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-) -	2.257.551,69
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.814.784,25

Risulta applicato al Bilancio di Previsione 2023-2025 la somma complessiva di € **96.114,33** per Utilizzo Fondo Anticipazione Liquidita”

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Trasferimento Ministero Pubblica Istruzione Trsf.Gene.	54.646,57	54.646,57
Trasferimnto Spiagge Sicure	33.333,33	33.333,33
Contributo Agenzia Sviluppo Coesione Territoriale PNRR	144.832,00	144.832,00
Progetto Governance Madonie	19.134,76	19.134,76
Assegnazione Straordinaria Manifestazioni	11.750,00	11.750,00
Libri di Testo Regione Sicilia		
Contributo per ricoveri disposti da autorità giudiziaria		

Al risultato della gestione corrente 2023 **hanno contribuito** entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale costituite da Oneri straordinari x Debiti fuori Bilancio Ex art. 194 D.Lgs 267/2000 per **33.279,48**;

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un disavanzo di **Euro 11.230.257,27** come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023			0,00
Riscossioni	2.768.977,85	15.070.323,54	17.839.301,39
Pagamenti	4.200.734,77	13.638.566,62	17.839.301,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	8.958.470,92	3.296.391,65	12.254.862,57
RESIDUI PASSIVI	3.564.625,05	2.524.477,08	6.089.102,13
<i>Differenza</i>			6.165.760,44
FPV Parte Corrente			290.803,79
FPV Parte Capitale			638.877,57
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2023			5.236.079,08

**Suddivisione
dell'avanzo
di
amministrazione complessivo**

FCDE	7.943.498,99
Fondo Contenzioso	2.080.915,25
Fondo Società Partecipate	356.213,76
FAL	4.495.062,38
Altri accant.(Indenn.F.M. e F.G. C.Com	1.161.542,74
Totale Avanzo accantonato	16.037.233,12
Avanzo vincolato per legge e p.cont.	41.066,62
Vincoli Attribuiti da Ente	227.007,34
Vincoli da trasferimenti	127.596,11
Totale Avanzo vincolato	395.670,07
Avanzo per investimenti	33.433,16
Avanzo disponibile	11.230.257,27
TOTALE DISAVANZO	11.230.257,27

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 01/10/2024 si è proceduto ad attenta analisi del contenzioso giudiziario in essere nonché delle passività verso le società partecipate e verso altri enti ed è stato accantonato un totale complessivo di € **2.703.203,75**

Il FAL comprende accantonamenti per € **4.495.062,37** ed include anche il Fondo Rotazioni anno 2023. E' così distinto:

- 1) Residuo debito Ex DI 35/2013: € 2.639.895,36;
- 2) Residuo Debito Anticipazione Liquidità Regione Siciliana L.R. 6/2009: € 714.417,02;
- 3) Fondo di Rotazione Enti in Piano di Riequilibrio: 1.140.750,00

Sono stati accantonati € **337.000,00** per accantonamento al Fondo Garanzia Crediti Commerciali.

La voce altri accantonamenti prevede complessivamente € **824.542,74**:

- 1) Rinnovi contrattuali: € 40.000,00
- 2) Fondo Passività Potenziali: € 259.125,57
- 3) Debiti Verso Erario ed Istituti Previdenziali: € 206.949,17
- 4) Restituzione Fondi Covid non utilizzati al 3/12: € 326.968,00
- 5) Indennità fine mandato € 1.500,00

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2023 è, pertanto, accantonato **per** **16.037.233,12**

Le somme vincolate sono costituite **da € 395.670,07 e sono costituite da :**

-, **€ 41.066,62**: Vincoli derivanti da Legge (Proventi violazioni CDS);

- **€ 127.596,11**: Trasferimenti dallo Stato (€108.891,97) e Regione (Centri estivi per € 18.704,14);

- **€ 227.007,34** : Vincoli attribuiti dall'Ente (Concessioni Edilizie)

Il risultato di amministrazione negli ultimi quattro esercizi è stato il seguente:

	2020	2021	2022	2023
Risultato Amministrazione	3.009.137,60	4.426.404,03	6.006.680,32	5.236.079,08
Avanzo accantonato	12.446.377,34	12.289.716,55	18.337.761,48	16.037.233,12
Avanzo Vincolato	110.606,85	257.685,54	257.685,54	395.670,07
Avanzo Destinato	33.433,16	33.433,16	33.433,16	33.433,16
Avanzo Disponibile				
TOTALE DISAVANZO	-9.581.279,75	-8.154.431,22	-12.622.199,86	-11.230.257,27

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.203.671,49
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-€ 929.681,36
SALDO FPV	-€ 929.681,36
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 318,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	-€ 3.829.410,41
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.784.501,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.044.591,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.203.671,49
SALDO FPV	-€ 929.681,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.044.591,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 96.114,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 5.910.565,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 5.236.079,08

Evoluzione Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione evidenzia che, in sede di elaborazione del bilancio di Previsione 2024-2026, non è stato definito il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 e, al momento, non sono state oggetto di analisi da parte degli Uffici Comunali :

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati crono-programmi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

L'evoluzione del Fondo Pluriennale vincolato negli anni 2021, 2022, e 2023 è così distinta :

Anno 2021:

Fondo Pluriennale vincolato parte corrente anno 2021: **0,00**

Fondo Pluriennale vincolato parte capitale anno 2021:

Anno 2022:

Fondo Pluriennale vincolato parte corrente anno 2022: **0,00**

Fondo Pluriennale vincolato parte capitale anno 2022: **500.148,16**

Anno 2023:

Fondo Pluriennale vincolato parte corrente anno 2023: **290.803,79**

Fondo Pluriennale vincolato parte capitale anno 2023: **638.877,57**

Il Collegio dei Revisori **evidenzia** formazione di FPV nell'anno 2023, a differenza di quanto avvenuto nell'anno 2022 e 2021.

L'Organo di Revisione prescrive di procedere anche nell'anno 2024 alla quantificazione del Fondo Pluriennale di Parte corrente secondo i principi contabili sopra-indicati ed , in particolare, evidenzia nella tabella che segue, le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente che dovrà essere iscritto nella parte entrata del bilancio:

Fonti di finanziamento FPV	
Trasferimenti correnti	144.832,00
Salario accessorio e premiante	120.288,57
Incarichi a legali	17.875,22
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse	7.808,00
TOTALE FPV PARTE CORRENTE	290.803,79

L'Organo di revisione verificherà, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Analisi del conto del bilancio

Il trend storico della gestione di competenza degli ultimi tre anni è il seguente:

Entrate	2021	2022	2023
Entrate tributarie	5.588.370,80	7.371.921,83	5.287.411,62
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.352.452,69	2.195.542,75	1.242.850,77
Entrate extratributarie	1.294.613,01	1.646.664,81	1.448.152,96
Entrate da trasf. c/capitale	770.660,53	1.596.970,12	783.240,65
Entrate da prestiti			1.140.750,00
Entrate da Anticipazioni	6.334.524,71	6.769.496,18	7.223.701,39
Entrate da servizi per c/ terzi	1.231.893,32	1.218.536,37	1.240.607,80
Totale Entrate	16.572.487,06	20.799.132,06	18.366.715,19
Spese	2021	2022	2023
Spese correnti	7.106.782,18	8.322.535,51	7.301.192,13
Spese in c/capitale	1.660.086,41	1.596.970,14	211.297,65
Spese per rimborso attività finanz.			
Rimborso di prestiti	163.951,55	221.914,49	186.244,73
Rimborso Anticipazionei tesoreria	5.116.776,44	7.987.244,43	7.223.701,39
Spese per servizi per c/ terzi	1.231.893,32	1.218.536,37	1.240.607,80
Totale Spese	15.279.489,90	19.347.200,94	16.163.043,70
FPV Entrate			
FPV Spese			-929.681,36
vanzo di competenza (A)	1.292.997,16	4.997.885,76	1.273.990,13

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 38 del 23/05/2023 avente ad oggetto” Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 Bis del D.Lgs 267/2000)” ha aderito alla procedura di cui all’art 243 – bis del D.Lgs 267/2000 in arco temporale pari ad **anni 20**. Il trend storico delle spese, ed in particolare delle spese correnti, evidenzia riduzione pari ad € **3.184.157,24** delle spese complessive nell’anno 2023 rispetto all’anno 2022, di cui **1.021.343,38** costituite da riduzione di spese correnti.

Trend storico delle entrate di parte corrente ed Indicatori Finanziari

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 7.401.855,79	€ 5.287.411,62	€ 4.031.210,49	76,24
Titolo II	€ 2.175.977,17	€ 1.242.850,77	€ 702.826,37	56,55
Titolo III	€ 2.507.803,62	€ 1.448.152,96	€ 258.094,01	17,82
Titolo IV	€ 4.672.646,20	€ 783.240,65	€ 540.608,45	69,02
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Totale	€ 16.758.282,78	€ 8.761.656,00	€ 5.532.739,32	69,92%

La Tabella sopraindicata evidenzia ridotta capacità di riscossione delle entrate extratributarie.

Entrate di parte corrente

La dinamica delle Entrate correnti, riproposta nella tabella che segue, consente di elaborare alcuni indicatori economici e finanziari.

	2021	2022	2023
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	5.588.370,80	7.371.921,83	5.287.411,62
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.352.452,69	2.195.542,75	1.242.850,77
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.294.613,01	1.646.664,81	1.448.152,96
Totale Entrate Correnti	8.235.436,50	11.214.129,39	7.978.415,35

Indicatori finanziari ed economici dell'entrata

		2021	2022	2023
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	84,26%	85,30%	81,83%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	67,84%	65,73%	66,25%
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	744,02	981,48	853,95
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali/regionali}}{\text{Popolazione}}$	180,06	292,31	165,47

OSSERVAZIONI :

L'indice di “**Autonomia Finanziaria**” evidenzia la percentuale di incidenza delle Entrate proprie sul Totale di quelle correnti segnalando, in tal modo, quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40%, per i Comuni, rileva condizioni di deficitarietà.

L'indice di “**Autonomia Impositiva**” è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente, mediante l'imposizione tributaria.

Il valore dell'indice di “**Pressione tributaria**” evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite, in aumento per le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali.

Gli indici di “**Intervento erariale/ regionale**” evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.

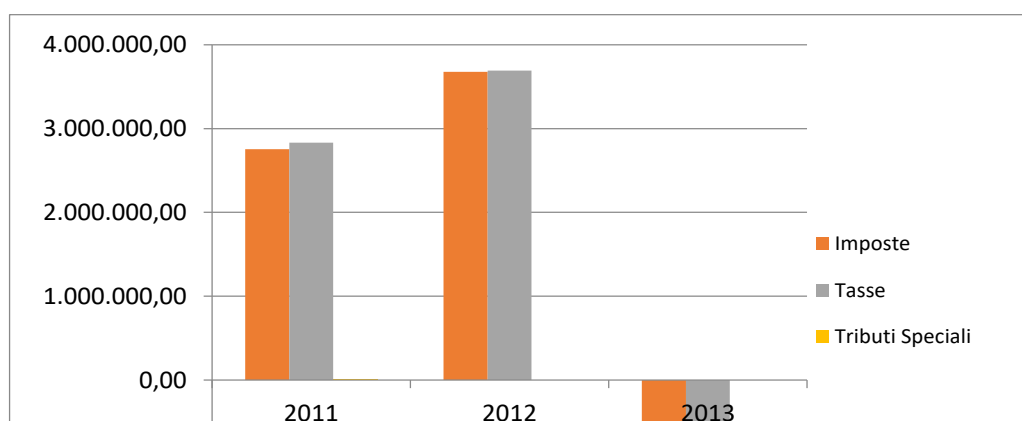
Esame questionario bilancio di rendiconto 2020-2021-2022 da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti

La Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 244/022/PRSP del 20/12/2022 ha disposto, a seguito di produzione di documentazione e dell'adunanza del 20/12/2022 l'adozione a norma, a norma dell'art. 148 bis , comma 3 del D.Lgs 267/2000, di misure correttive idonee alla rimozione delle irregolarità riscontrate e per il ripristino degli equilibri.

Analisi delle principali poste

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle somme accertate nel 2021 e nel 2022:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Differ Rendiconto
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U.	1.474.960,00	1.485.000,00	1.485.000,00	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	755.486,46	1.650.880,56	601.158,61	-1.049.721,95
Addizionale IRPEF	499.514,99	495.141,76	590.768,52	95.626,76
TOSAP	19.678,14	44.974,58	2.782,87	-42.191,71
Addizionale energia elettrica				
Imposta sulla pubblicità	4.495,00	2.098,50		-2.098,50
Accertamento Tasi anni pregressi				
Totale categoria I	2.754.134,59	3.678.095,40	2.679.710,00	-998.385,40
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2.064.673,71	2.990.854,38	1.888.066,88	-1.102.787,50
Addizionale				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	438.235,00	250.000,00		-250.000,00
Altre tasse	329.969,50	452.972,05	575.281,55	
Totale categoria II	2.832.878,21	3.693.826,43	2.463.348,43	-1.352.787,50
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni			132,40	132,40
Entrate da fondo solidarietà comunale	1.359,00		144.220,79	144.220,79
Altri tributi propri				
Totale categoria III	1.359,00			
Totale entrate tributarie	5.588.371,80	7.371.921,83	5.287.411,62	-2.351.172,90



Dalla tabella precedente si evince un decremento delle Entrate Tributarie nell'anno 2023 dovuto principalmente al minore gettito derivante dalla Tari.

Imposta municipale propria – IMU

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate in materia di Imposta Municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013.

Le Aliquote I.M.U. del Comune di Campofelice di Roccella sono state determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.05/2023.

L'andamento delle riscossioni delle somme IMU è sintetizzato nella presente tabella:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	288.793,77	100,00%
Residui riscossi nel 2023	144.555,98	50,06%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	144.183,79	49,93%
Residui (da residui) al 31/12/2023	0,00	
Competenza		
Accertamenti	2.046.734,41	
Riscossioni	1.982.540,88	96,86%
Differenza	64.193,53	

L'andamento delle riscossioni delle somme ICI/IMU anni pregressi è sintetizzato nella presente tabella:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	1.089.609,85	100,00%
3	308.122,93	28,28%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2023	781.486,92	
Competenza		
Accertamenti	0,00	
Riscossioni	0,00	#DIV/0!
Differenza	0,00	

Addizionale Comunale Irpef

Il gettito accertato, in € **590.768,52** è stato determinato sulla base dell'aliquota approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione 18 del giorno 11/04/2023.

L'art.14, comma 8 del d.lgs. 23 del 14/3/2011 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.

L'andamento delle riscossioni di competenza è sintetizzato nella presente tabella:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2023	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2021	0,00	
Competenza		
Accertamenti	590.768,52	
Riscossioni	565.988,52	95,81%

TARI

L'Ente ha accertato nel bilancio 2023 tra le entrate tributarie, la somma di euro **1.888.066,88** per il tributo sui rifiuti a norma dell'art.1, commi da 639 a 705 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati.

Il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di deliberazione di C.C. n. 19 del 26/05/2022 con la quale è stato deliberato il piano finanziario della Tari anno 2022-2025, anno 2023, di € **2.218.832,00** con un incremento ulteriore dei costi a consuntivo di € 231.705,00 per un costo complessivo di € **2.450.537,00**

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La percentuale di copertura del costo, in base ai costi di gestione analizzati relativamente alla Missione 9 "Gestione Rifiuti" è pari al **77,05**, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	1.888.066,88	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
Totale ricavi		1.888.066,88
Costi		
Servizi diversi	6.389,41	
Raccolta differenziata-Discarica	2.434.147,79	
Spese Gestione	9.999,80	
Totale costi		2.450.537,00
Percentuale di copertura		77,05

OSSERVAZIONI E RILIEVI

Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti il Collegio dei Revisori segnala la necessità, da parte dell'Ufficio Tecnico, di controllare e verificare in modo puntuale le diverse componenti del costo di raccolta dei rifiuti ed in particolare le componenti relative alla raccolta differenziata, utenze domestiche, raccolta da cassonetti, gestione centro di raccolta, lavaggio contenitori, spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, lavaggio strade, la quota parte dei servizi intercomunali, nonché altri servizi espletati per la tutela dell'ambiente.

Il Collegio evidenzia che la somma incassata al 31/12/2023 è pari al **41,64** delle somme in entrata. L'Ente non ha coperto interamente il costo del servizio e sicuramente ha avuto problemi nella gestione della stampa, elaborazione e bollettazione Tari, per cui si prescrive il potenziamento dell'Ufficio Tari e si prescrive di procedere rapidamente all'emissione del ruolo ordinario Tari entro e non oltre l'anno di competenza.

La capacità di riscossione dell'Ente relativamente alla Tari (ma uguale problema sussiste per i proventi del servizio idrico) è assolutamente insufficiente e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce fattore di squilibrio strutturale che richiede l'individuazione di misure correttive strutturali .

La percentuale di copertura del costo dei rifiuti è pari al **77,05** , con differenziale significativo (maggiori spese e minori entrate), rispetto ai dati del Bilancio di Previsione 2023-2025, e l'ente **essendo strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2023 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	4.727.080,26	100,00%
Residui riscossi nel 2023	862.570,83	18,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.912.690,61	-40,46%
Residui (da residui) al 31/12/2023	1.951.818,82	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	1.888.066,88	
Riscossioni Competenza	786.202,68	41,64%
Residui Competenza	1.101.864,20	

L'indice di riscossione della Tari in conto residui è pari al **18,25** % .

L'indice di riscossione della TARI in conto competenza nell'anno 2023 è pari a **41,64** %

LA percentuale di riscossione della Tari è assolutamente deficitaria e l'Organo di Revisione invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso, mettendo anche in mora il concessionario, affinché ponga in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Pertanto, si **prescrive all'Ente di attivarsi con la necessaria tempestività e determinazione per pervenire alla realizzazione dei crediti in argomento, anche e soprattutto, attraverso il potenziamento dell'Ufficio Tributi.**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero TAR SU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	1.032.655,35	100,00%
Residui riscossi nel 2023	2.911,26	0,28%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2022	1.029.744,09	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	0,00	
Riscossioni Competenza	0,00	#DIV/0!
Residui Competenza	0,00	

L'indice di riscossione della Tari in conto residui è pari al **0,28** % e si invita inoltre ad utilizzare gli strumenti di riscossione coattiva introdotti dalla L.160/2019.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati relativi ai residui derivanti da recupero evasione tributaria secondo motivata tecnica di campionamento.

In merito alla riscossione delle entrate relative al recupero dell'evasione tributaria si riportano le percentuali di riscossione:

descrizione	GESTIONE RESIDUI		PERC. RISC.NE	GESTIONE COMPETENZA		PERC. RISC
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
IMU ANNI PREGRESSI cap.31,0	479.620,64	134.220,89	27,98%	0,00	0,00	0,00%
ICI-Tasi ANNI PREGRES	609.989,21	173.902,00	28,51%	0,00	0,00	
Proventi acqued/depuraz	2.998.957,76	592.619,13	19,76%	955.301,94	0,00	0,00%
TARI	4.727.080,26	962.570,83	20,36%	1.888.066,88	786.202,68	41,64%
TASSA RIFIUTI ANNI PREGRESSI	1.032.655,35	2.911,26	0,28%	0,00	0,00	#DIV/0!

ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Osservazioni e suggerimenti su I.C.I e T.A.R.S.U. Anni Precedenti

E' opportuno monitorare costantemente il flusso di cassa poiché risultano ad oggi ancora considerevoli residui attivi relativamente a tali voci di bilancio.

Si prescrive al Responsabile del Settore Economico-Finanziario di intimare all'agente concessionario di porre in essere tutte le azioni dirette alla riscossione dei ruoli pregressi.

Con riguardo alle poste più consistenti dei residui derivanti dalle entrate proprie, in ordine alle quali il Collegio ha riscontrato l'andamento della riscossione alla data del 31/12/2023 si deve rilevare, nonostante

gli sforzi dell'Ente, una capacità di riscossione molto modesta, tale da costituire pericolo per gli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

Pertanto, si **prescrive** di attivarsi con la necessaria tempestività e determinazione per pervenire alla realizzazione dei crediti in argomento e procedere alle operazioni di elaborazione e postalizzazione delle entrate proprie nel più breve tempo possibile al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, onerosa per l'Ente.

L'art. 147 quinquies del D.Lgs 267/2000 impone al Responsabile del Settore di monitorare rigorosamente il rispetto degli equilibri finanziari. La centralità del Settore Economico-Finanziario, già evidenziata dal D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.), all'interno della struttura degli enti comunali è stata rimarcata ancora una volta dal D.L. 174/2012, che ha sottolineato la necessità del parere di regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione che comporti riflessi sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente e la necessità di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione.

Gli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità rappresentano fattore di rigidità per l'Ente e tra le principali cause della crisi finanziaria dell'Ente .

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

In base all'art. 1, comma 12, del D.L. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, il Comune **non ha** aderito a alcun protocollo di adesione con l'Agenzia delle Entrate.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
261.152,79	215.864,64	243.815,24
Incassi 2021	Incassi 2022	Incassi 2023
116.113,23	215.864,64	240.917,24

I Contributi per permesso di costruire accertati nell'anno 2024 sono così distinti:

- 1) Proventi per concessioni edilizie in sanatoria: € 67.442,52;
- 2) Proventi per concessioni edilizie: 157.834,27;
- 3) Proventi per concessioni edilizie anni pregressi: 18.538,45

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2021	2022	2023
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.352.415,69	2.195.542,75	1.242.850,77
Totale	1.352.415,69	2.195.542,75	1.242.850,77

L'Organo Di Revisione evidenzia che a fronte di accertamenti per € **1.242.850,77** al 31/12/2023 sono stati incassati € **702.802,37** Nell'anno 2024 è stata incassata la IV rata del Trasferimento Regione Sicilia L.R:6/1997.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo relativamente al Titolo II è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	1.875.474,59	100,00%
Residui riscossi nel 2023	514.025,18	27,41%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.075.316,66	-57,34%
Residui (da residui) al 31/12/2022	286.132,75	
Gestione Competenza		
Accertamenti Competenza	1.242.850,77	
Riscossioni Competenza	702.826,37	56,55%
Residui Competenza	540.024,40	

L'Organo di Revisione prescrive di porre in essere le azioni dirette al recupero dei finanziamenti precedentemente assegnati dalle Amministrazioni centrali e dalla Regione, ancora a residuo per € 286.132,75.

Entrate Extra tributarie

La entrate Extra tributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto ai risultati del rendiconto 2022, e 2021:

	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Entrate Extratrib. Accertate	1.294.613,01	1.646.664,81	1.448.152,96
Entrate Extratrib. Incassate	204.946,70	295.436,09	258.094,01
Percentuale riscossione	15,83%	17,94%	17,82%
Differenza	1.294.613,01	1.646.664,81	1.190.058,95

La percentuale di riscossione delle entrate Extratributarie è, in generale, **assolutamente deficitaria** .

Con riguardo alle poste più consistenti dei residui derivanti dalle entrate extratributarie, in ordine alle quali il Collegio ha riscontrato l'andamento della riscossione alla data del 31/12/2023, si deve rilevare, nonostante gli sforzi dell'Ente, una capacità di riscossione molto modesta, tale da costituire pericolo per gli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

Pertanto, si **prescrive** di attivarsi con la necessaria tempestività e determinazione per pervenire alla realizzazione dei crediti in argomento e procedere alle operazioni di elaborazione e postalizzazione delle entrate proprie nel più breve tempo possibile al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, onerosa per l'Ente.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, e ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2023 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra i diversi servizi a domanda individuale:

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	489.919,78	689.738,71	-199.818,93	71%	
Fognatura / dep.	465.302,16	455.000,00	-10.302,16	102%	
Nettezza urbana	1.888.066,88	2.450.537,00	-562.470,12	77,05%	100,00%
Mensa	48.598,91	161.198,32	112.599,41	30,15%	

Nel caso del Comune in piano di riequilibrio, per quanto attiene i costi dei servizi a domanda individuale, è necessario e sufficiente che vi sia una copertura del 36%: è quanto ribadito dalla Corte dei Conti, sez. reg. di controllo per il Piemonte, nella delib. n. 156/2021/PRSP.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
154.451,51	281.887,13	167.316,30
Incassato 2021	Incassato 2022	Incassato 2023
42.251,55	64.146,10	76.249,84

I proventi relativi all'anno 2023 sono destinati con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 16/03/2023 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

Al 31/12/2023 risultano incassati **€ 76.249,84** su un totale accertamenti di € 167.316,30, con percentuale di riscossione pari a **45,51%**.

L'andamento delle riscossioni dei proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti è la seguente è sintetizzato nella presente tabella:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	559.985,22	100,00%
Residui riscossi nel 2023	79.736,03	14,24%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-52.242,81	-9,33%
Residui (da residui) al 31/12/2023	0,00	
Competenza		
Accertamenti	167.316,30	
Riscossioni	76.149,94	45,51%
Differenza	91.166,36	

L'ente **non risulta aver provveduto** all'invio delle certificazioni al Ministero dell'Interno i con codice 113906-89345 relativamente a :

- 1) Destinazione ai sensi dell'art. 208 comma 4
- 2) Destinazione ai sensi dell'art. 142 comma 12 -TER :

Proventi da Canone gestione acquedotto, canone fognario e canone depurazione

L'andamento delle riscossioni del canone acquedotto è sintetizzato nella presente tabella:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	1.791.890,68	100,00%
Residui riscossi nel 2023	152.149,17	8,49%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-383.661,60	-21,41%
Residui (da residui) al 31/12/2023	0,00	
Competenza		
Accertamenti	489.919,78	
Riscossioni	0,00	0,00%
Differenza	489.919,78	

L'andamento delle riscossioni del canone fognario è sintetizzato nella presente tabella:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	377.914,39	100,00%
Residui riscossi nel 2023	173.307,93	45,86%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2023	0,00	
Competenza		
Accertamenti	126.899,36	
Riscossioni	0,00	0,00%
Differenza	126.899,36	

L'andamento delle riscossioni del canone depurazione è sintetizzato nella presente tabella:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	839.152,69	100,00%
Residui riscossi nel 2023	267.162,03	31,84%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-26.340,79	-3,14%
Residui (da residui) al 31/12/2023	0,00	
Competenza		
Accertamenti	338.402,80	
Riscossioni	0,00	0,00%
Differenza	338.402,80	

La capacità di riscossione dell'Ente relativamente al Servizio Idrico (ma uguale problema sussiste per i proventi della Tari) è assolutamente insufficiente e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce fattore di squilibrio strutturale che richiede l'individuazione di misure correttive strutturali .

L'Ente non copre interamente il costo dei servizi e sicuramente ha avuto problemi nella gestione della stampa, elaborazione e bollettazione del Ruolo Idrico 2023, per cui si **prescrive** il potenziamento dell'Ufficio e si **prescrive** di procedere ogni anno rapidamente all'emissione del ruolo ordinario Idrico entro e non oltre l'anno di competenza .

SISTEMA CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è regolato dal regolamento degli Uffici e dei servizi.

Il sistema è così dettagliato:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo di gestione;
- Controllo strategico;
- Valutazione del personale e dei responsabili dei servizi

Piano triennale di contenimento delle spese

La manovra di bilancio con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale) ha abolito il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

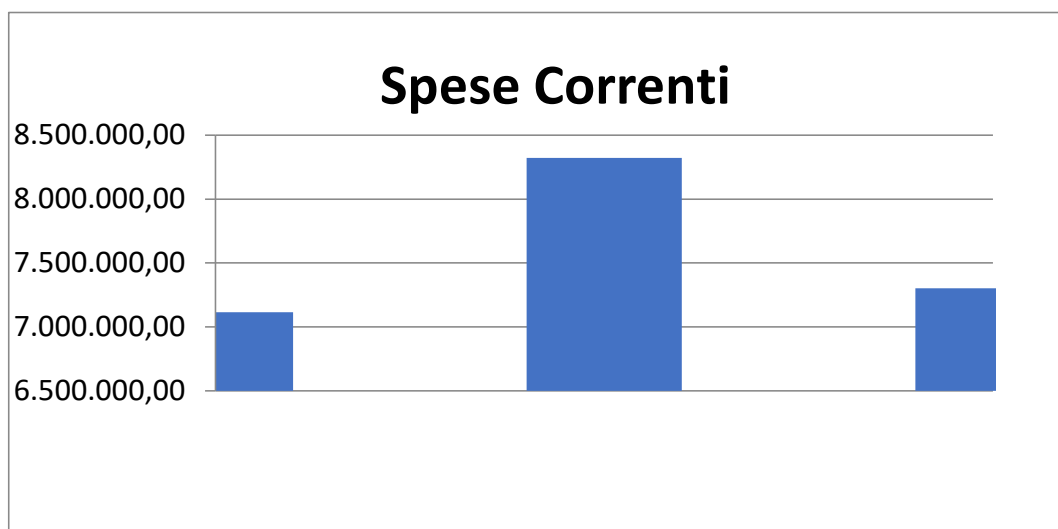
Nel piano una volta erano indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2022 e del rendiconto 2023, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per Macroaggregato

	2021	2022	2023
01 - Redditi Lavoro dipendente	1.949.661,25	1.863.079,56	1.351.426,91
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	137.698,92	137.304,50	109.303,16
03 - Acquisto beni e servizi	2.172.663,03	3.500.455,50	2.711.786,16
04 - Trasferimenti correnti	2.128.946,03	2.252.024,48	2.677.509,11
05 - Interessi passivi	169.835,78	163.800,17	160.299,37
06 - Altre spese pe redditi di capitale			
07 - Rimborsi e poste correttivi delle entrate	4.455,49		1.791,00
08 - Altre Spese correnti	550.421,68	405.871,30	289.076,42
Totale spese correnti	7.113.682,18	8.322.535,51	7.301.192,13



La tabella precedente evidenzia che le spese correnti hanno avuto decremento rispetto al 2022 di € **1.021.343,38**. Nell'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al **91,51 %**. L'organo di Revisione **evidenzia** la necessità di assicurare attento monitoraggio delle spese correnti al fine di assicurare il rispetto dell'equilibrio economico -finanziario complessivo.

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientra** nei limiti di cui all'art.14, comma 7 della legge 122/2010 (che ha sostituito l'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006).

Considerando un calcolo basato sulla spesa determinata in base all'art.14, comma 7 della Legge 122/2010, quindi considerando le spese escluse e considerando, altresì, la spesa del solo personale dell'Ente, quindi non facendo riferimento alla spesa del personale delle società partecipate, determineremo questi risultati:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
spesa intervento 01	1.949.661,25	1.863.079,56	1.351.426,91
spese incluse nell'int.03			
irap	137.698,92	137.304,50	109.303,16
altre spese di personale incluse			
Totale spese di personale	2.087.360,17	2.000.384,06	1.460.730,07
altre spese di personale escluse	-	-	-
Totale spese di personale soggette al limite	2.087.360,17	2.000.384,06	1.460.730,07
Spese Correnti	7.106.782,18	8.322.535,51	7.301.192,13
incidenza % su spese correnti	29,37%	24,04%	20,01%

Per il calcolo dell'incidenza di spesa di personale sulla spesa corrente, costituisce riferimento interpretativo generale quanto espresso dalla Corte dei Conti a Sezioni riunite con parere N.27/CONTR/11.

La Corte dei Conti prende a riferimento una nozione di spesa di personale più articolata di quella relativa all'intervento inserito al Titolo I del bilancio, in analogia a quanto previsto ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'articolo unico della Legge Finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006), ai sensi del quale costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'Ente.

Pertanto, ritiene la Corte dei Conti che debbano essere computate in tale calcolo anche le voci invece escluse dal computo previsto per l'applicazione dei medesimi commi 557 e 562, quali indicati nella Circolare MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – IGOP n.9 del 17 febbraio 2006. Conclude, infatti, la Corte dei Conti: “..... al fine di verificare il rispetto dei parametri d'incidenza tra le spese di personale e la spesa corrente, l'aggregato spese di personale può essere direttamente riferito a quello già impiegato per l'applicazione del comma 557, come descritto nelle linee guida al bilancio di previsione per il 2010, ma è necessario operare un correttivo, per ristabilire l'equilibrio del confronto con l'insieme della spesa corrente. In tale prospettiva vanno incluse nell'aggregato “Spesa di personale” le voci escluse ai fini dell'applicazione del comma 557”.

La spesa di personale impegnate nell'anno 2023, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06 come modificato dal D.L 90/2014 , in quanto si ha riduzione, in sede di Rendiconto 2023, rispetto al triennio 2011-2013.

Spesa Personale	Importo
Media Triennio 2011-2013	2.606.488,00
Anno 2023	
Macroaggregato 1	1.351.426,91
Macroaggregato 2	109.303,16
Spesa personale 2023	1.460.730,07

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 22/07/2023 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2023.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2021	2022	2023
Dipendenti (rapportati ad anno)	45	44	34
spesa per personale	2.087.360,17	2.008.384,06	1.460.730,07
spesa corrente	7.106.782,18	8.322.535,51	7.301.192,13
Costo medio per dipendente	46.385,78	45.645,09	42.962,65
Inc. spesa pers. su spesa corrente	29,37	24,13	20,01

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva, in quanto non superiore al 50%. L'Ente deve mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 7 dell'art.14 della Legge 122/2010. Tra l'anno 2021 e il 2023 sono entrate in pensione n. 11 persone. **Il turn-over del personale ha importanti riflessi sull'organizzazione dei diversi settori del Comune di Campofelice di Roccella e sulla sua capacità di erogare servizi essenziali. La gestione dell'Ente Locale oggi richiede competenze professionali ed anni di esperienza al fine di espletare atti gestionali.**

OSSERVAZIONI

Il Bilancio del Comune di Campofelice di Roccella, caratteristica analoga a quella di molti comuni siciliani, presenta un livello di rigidità della spesa corrente molto elevato, in massima parte determinato dalle spese per il personale dal costo della gestione del ciclo di raccolta integrata dei rifiuti. dal Costo dell'illuminazione Pubblica.

Tali impegni di spesa assorbono nell'anno 2023, il **57,93** % dell'intera spesa corrente.

	Anno 2023
Spese Personale (A) *	1.460.730,07
Costo Gestione integrata dei rifiuti (B)	2.549.275,65
Costo Illuminazione Pubblica	220.000,00
Totale A+B+C	4.230.005,72
Totale Spese Correnti	7.301.192,13
Rigidità Spesa Corrente	<u>57,93</u>
Incidenza Personale	<u>20,01</u>

Contrattazione integrativa

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere sulla costituzione del Fondo anno 2023 (Verbale n. 2 del 30/01/2024). Nell verbale n. 2 l'Organo di Revisione ha raccomandato di :

-di definire, per l'anno 2023 e successivi, l'ipotesi di accordo entro l'anno di competenza o, in alternativa, adottare le prescrizioni del principio contabile dettato dal punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii;

-di corrispondere la retribuzione di risultato al personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni del personale rese, secondo quanto previsto nel Regolamento di Misurazione e Valutazione della Performance;

-di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance e degli atti connessi alla C.C.D.I., attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito Web del Comune.

Sebbene l'intervento del Collegio dei Revisori sia normativamente previsto solo nella fase finale sull'ipotesi di contrattazione decentrata, di fatto la Ragioneria dello Stato e lo stesso conto annuale del personale, che annualmente va inviato tramite il portale SICO al MEF, contemplan**o due pareri del Collegio dei Revisori**: il primo parere viene espresso sulla costituzione del fondo (determinazione dirigenziale) e il secondo sull'ipotesi di contrattazione decentrata e con la presentazione della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria secondo gli schemi della circ. 25/2012 RGS

Si **evidenzia la necessità** di procedere sottoscrizione della contrattazione integrativa nel rispetto di quanto previsto dalla circ. 25/2012 RGS e procedere alla corretta imputazione del Fondo Contrattazione Decentrata secondo esigibilità dettata dal punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., che così recita “ *Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono **nella quota vincolata del risultato di amministrazione**, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.*”, con utilizzo del FPV.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa, sono le seguenti:

	Anno 2023
Risorse stabili	76.191,09
Risorse variabili	14.892,16
Residui anni precedenti	
Totale	91.083,25

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stab, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, il responsabile del Settore Economico-Finanziario ha evidenziato nella Relazione sulla Gestione anno 2023 di aver rispettato i limiti imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (La Legge di Bilancio 2020 ha ormai abrogato tali vincoli- l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019) .

Spese di rappresentanza

L'Ente nell'anno 2023 non ha sostenuto spese di rappresentanza. Il Prospetto è stato allegato al rendiconto. Si rileva che le Spese di rappresentanza, ex art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, devono essere pubblicate nel sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondi per passività potenziali

Preso atto della richiesta dell'Organo di Revisione, evidenziata nel parere al Bilancio di Previsione 2024-2026, e secondo quanto prescritto dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie Emilia –Romagna, con deliberazione 5/2024, il Comune di Campofelice di Roccella ha proceduto, con deliberazione di Giunta Municipale n. 114 del giorno 01/10/2024, ad attenta analisi del contenzioso giudiziario in essere nonché delle passività verso le Società partecipate e verso l'erario, procedendo, dietro specifica ed analitica valutazione ad accantonare complessivamente € **2.703.203,65** **così suddivisi** :

- Giudizi in corso con importo da accantonare per € 437.597,13;
- Giudizi definiti con importo da accantonare per € 1.643.318,12;
- Giudizi favorevoli con importo da recuperare per € 42.765,79;
- Giudizi in corso presso la Commissione Tributaria con importo da accantonare per € 16.359,78;
- Debiti verso società Partecipate con importo da accantonare per € 206.949,17;
- Debiti verso l'erario ed istituti previdenziali con importo da accantonare per € 206.949,17

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Il comma 882 della Legge di Bilancio 2018 ha stabilito che per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno al 85%, nel 2020 è pari almeno all'95% di quello risultante dall'applicazione per poi raggiungere il 100 % nel 2021.

Pertanto, Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In sede di Rendiconto Consuntivo 2023 sono stati accantonati **€ 7.943.498,99 su un totale residui di € 8.335.494,48 per una percentuale pari al 86,45% .**

Il superiore importo è stato così ottenuto :

Voci di bilancio	Residui Finali al 31.12.2023	Importo accantonato al F.do Crediti
ICI –Anni pregressi	436.097,17	355.759,61 - (81,58 %)
IMU Anni pregressi	345.399,75	281.777,12 - (81,58 %)
TARI	3.053.683,02	2.491.194,61 - (81,58%)
TARSU	1.029.683,02	1.029.744,09- (81,58 %)
Proventi Servizio Mensa	8.050,56	6.952,46 - 86,36 %)
Sanzioni Amministrative	308.944,37	268.658,02 – (86,96)
Proventi Autovelox	106.275,58	92.417,24 – (86,96
Proventi CDS	101.601,06	88.352,28- (86,96)
Fitti Fabbricati	663.687,48	573.160,51- (86,96)
Introiti e rimborsi diversi	24.750,73	21.392,06 -(86,43 %)
Coattivo strada anni precedenti	2.252,23	1.958,80 - (86,96 %)
Acquedotto	1.735.999,69	1.499.209,33- (86,36%)
Canone Fognario	331.502,85	286.288,03 - (86,38 %)
Canone depurazione	884.052,67	763.467,89- (86,36%)
Acque reflue	156.300,85	134.981,41-(86,38)
Totali	9.188.281,03	7.943.498,99

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2023, ammonta ad euro **160.299,37**.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 2,009%

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
4.429.219,60	211.297,85	4.217.921,75	95,22%

La differenza tra le previsioni iniziali e quelle finali è data dal fatto che nel bilancio 2023-2025 sono state inserite in entrata ed in uscite le somme relative ai progetti presentati dall'amministrazione comunali per l'ottenimento dei contributi relativi alla ristrutturazione delle scuole, della caserma dei carabinieri e di altri edifici comunali. L'organo di Revisione evidenzia la necessità di potenziare l'organico del Settore Lavori Pubblici al fine di utilizzare i fondi del PNRR e i fondi della programmazione europea anche attraverso l'Agenzia della Coesione.

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA	SPESA
--------------------------------	----------------	--------------

	2023	2022	2023	2022
Ritenute previdenziali	116.294,60	139.223,47	116.294,60	139.223,47
Ritenute erariali	283.646,75	265.132,17	283.646,75	265.132,17
Altre ritenute auton-	72.493,75	161.240,32	72.493,75	161.240,32
Fondi per il Servizio economato	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate Spese non buon fine	11.614,06	0,00	11.614,06	0,00
Iva Split istit.	669.569,25	547.778,99	669.569,25	547.778,99
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese x Conto Regione ed Alti Enti	28.294,16	75.161,42	28.294,16	75.161,42
Spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.240.607,80	1.218.536,37	1.240.607,80	1.218.536,37

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
1,98	1,46	2,09

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2021	2022	2023		
Residuo debito	4.299.263,14	4.149.268,66	4.575.543,17		
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	149.994,48	221.914,49	186.244,73		
Estinzioni anticipate		648.189,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)			1.140.750,00		
Totale fine anno	4.149.268,66	4.575.543,17	5.530.048,44		
Numero Abitanti 31/12	7.605	10.631	10.494,00		
Debito Medio per abitante	545,60	430,40	526,97		

Nel Dicembre 2023 il Comune ha ricevuto il Fondo di Rotazione per i Comuni in riequilibrio pari a 1.140.750,00.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2021	2022	2023
Oneri Finanziari	162.935,78	163.800,17	160.299,37
Quota capitale	149.994,48	221.914,49	186.244,73
Totale fine anno	312.930	385.715	346.544

L'Ente si caratterizza per il costante ricorso ad Anticipazioni di Liquidità ovvero Anticipazioni di Tesoreria.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2023

L'ente non ha in corso al 31/12/2023 seguenti contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2023 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2023.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 come previsto dall'art. 3, comma 4 del d. lgs. 118/2011 e s.m.i, con deliberazione di Giunta Municipale n. 109 del 26/09/2024.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Riaccertamento Residui	Residui Attivi da esercizi precedenti	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	13.670.371,13	2.580.665,18	-3.713.517,53	7.376.188,42	-3.713.517,53
C/capit. Tit. IV, V, VI	1.741.625,71	124.557,04	-115.574,88	1.501.493,79	-115.574,88
Servizi c/terzi Tit. XI	144.544,34	63.755,63		80.788,71	
Totale	15.556.541,18	2.768.977,85	-3.829.092,41	8.958.470,92	-3.829.092,41

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Riaccertamento Residui	Residui passivi da esercizi precedenti	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I	5.219.884,13	2.211.769,11	-899.935,19	2.108.179,83	-899.935,19
C/capitale Tit. II	3.042.696,08	878.919,02	-884.545,69	1.279.231,37	-884.545,69
Incremento A.F.III					
Titolo IV e V	1.133.402,15	1.068.664,59			
Servizi c/terzi Tit. VII	153.878,50	41.382,05	-20,16	112.476,29	-20,16
Totale	9.549.860,86	4.200.734,77	-1.784.501,04	3.564.625,05	-1.784.501,04

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-3.829.092,41
Minori residui passivi	1.784.501,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.044.591,37

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	600.273,19	156.232,76	489.821,55	1.230.585,93	1.286.136,40	1.256.201,13	5.019.250,96
Titolo II	42.012,45		63.951,69	3.454,00	176.714,61	540.024,40	826.157,15
Titolo III	626.706,05	441.028,59	203.620,99	765.699,86	1.289.950,35	1.190.058,95	4.517.064,79
Titolo IV	155.469,81	231.127,17	89.933,28		1.024.963,53	242.632,20	1.744.125,99
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo IX	12.315,51	718,05	5.280,63	1.567,14	60.907,38	67.474,97	148.263,68
Totale	1.436.777,01	829.106,57	852.608,14	2.001.306,93	3.838.672,27	3.296.391,65	12.254.862,57

PASSIVI							
Titolo I	687.768,06	163.290,26	182.519,89	528.960,59	545.641,03	1.461.636,39	3.569.816,22
Titolo II	29.888,73	13.269,36	7.159,97	143.216,75	1.085.696,56	150.937,69	1.430.169,06
Titolo III	64.737,56						64.737,56
Titolo IV							
Titolo V						850.747,31	850.747,31
Titolo VII	4.293,25	1.417,27	9.045,35	55.847,01	41.873,41	61.155,69	173.631,98
Totale	786.687,60	177.976,89	198.725,21	728.024,35	1.673.211,00	2.524.477,08	6.089.102,13

L'Organo di Revisione evidenzia la presenza di residui attivi aventi anzianità superiori ad anni cinque per € **1.436.777,01** ed evidenzia la necessità di valutare effettiva esigibilità di tali residui.

Con riguardo alle poste più consistenti dei residui derivanti dalle entrate proprie, in ordine alle quali il Comune ha riscontrato l'andamento della riscossione alla data del 31/12/2023, si deve rilevare, nonostante gli sforzi dell'ente, una modesta capacità di riscossione, con una percentuale media di riscossione inferiore, complessivamente, al 25 %

Il Fondo crediti di Dubbia esigibilità determinato in sede di consuntivo copre i residui per una percentuale pari a **84,45%**.

Pertanto, assume rilievo fondamentale per l'ente il potenziamento del Servizio Tributi e la scelta del concessionario della Riscossione ovvero affiancamento in supporto, attraverso procedura ad evidenza pubblica, secondo quanto prescritto dal D.L. 36/2023 L'Ente al fine di migliorare la propria capacità di riscossione, ha adottato i provvedimenti precedentemente descritti.

Il Mantenimento dell'equilibrio economico –finanziario, inoltre, deve essere assicurato da incremento delle entrate proprie o da riduzione delle spese correnti.

ANALISI DEBITI FUORI BILANCIO

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati negli ultimi cinque esercizi è la seguente:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
36.336,25	5.766,11	536.350,95	0,00	33.279,48

Il Comune di Campofelice di Roccella ha proceduto, con deliberazione di Giunta Municipale n. 114 del giorno 01/10/2024, recante “ RICOGNIZIONE CAUSE LEGALI IN ESSERE, DELLE PASSIVITA' POTENZIALI, DEI DEBITI VERSO SOCIETA' PARTECIPATE E VERSO L'ERARIO E GLI ISTITUTI PREVIDENZIALI - ADEGUAMENTO DEL FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO E PASSIVITA' POTENZIALI “ , dietro specifica ed analitica valutazione ad accantonare complessivamente € **2.703.203,65**

Le attestazioni e il riscontro alla nota n. 18246 del 05/09/2024 recante “ Trasmissione elenco dei contenziosi x costituzione Fondi vincolati avanzo di Amministrazione “ dei diversi responsabili di posizione organizzativa sono di seguito indicate :

- 1) Settore Urbanistica, Lavori Pubblici ed Igiene Ambientale: Nota prot. 18758 del 13/09/2024;
- 2) Settore Economico -Finanziario: Nota prot. 19318 del 23/09/2024;
- 3) Settore Affari Generali: Nota Prot. 19466 del 12/09/2024

Tempestività pagamenti

Nell'anno 2023 in base alla certificazione relativa al “concorso delle provincie e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica “, scaricata dalla Piattaforma crediti commerciali, area RGS , i dati sono i seguenti :

1. tempo medio ponderato di ritardo di pagamento delle fatture : **34,68**

2. Importo Annuale Pagamenti posteriori alla scadenza : **3.422.471,38**

L'Incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni costituisce fattore di rigidità per l'Ente in quanto il comma 2 dell'articolo 9 del D.L. 152/2021 ha modificato e ha reso più incisiva la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 commi 858 e seguenti della Legge 145/2018.

L'Ente **deve** al più presto adottare misure organizzative volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti , anche in relazione agli obblighi imposti dalla normativa sopra-indicata.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2023, **rispetta 4 su 8** nuovi parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati su Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali – Atto di indirizzo ex art. 154, comma 2 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali , approvato con D.lgs 267/2000, sulla Revisione dei parametri per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del Tuel, approvato 20 febbraio 2018.

I nuovi parametri pongano l'attenzione sui seguenti elementi:

1. Incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti;
2. Incidenza degli incassi delle entrate proprie sul totale delle previsioni definitive di bilancio di parte corrente;
3. Ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa ((**Non rispettato**);
4. Sostenibilità dell'indebitamento;

5. Sostenibilità dell'eventuale disavanzo a carico del singolo esercizio contabile **(Non rispettato)**.;
6. Incidenza degli eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del TUEL **(Non rispettato)**;
7. Rilevanza degli eventuali debiti fuori bilancio in corso di formale riconoscimento; **(Non rispettato)**
8. Effettiva capacità di riscossione delle entrate complessive afferenti il bilancio dell'Ente.T

Tali parametri trovano prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Risultano aggiornati solo l'inventario dei beni mobili e dei beni Immobili a norma dell'art. 230 del D.lgs 267/2000 con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 26/09/2024.

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2023 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali *(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)*.³

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2023 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Il valore patrimoniale al 31.12.2023 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Campofelice di Roccella, attualmente, non ha organismi strumentali e detiene le seguenti partecipazioni azionarie:

Società Partecipata	S.R.R.
Ragione Sociale	Società Regolamentazione Servizio Rifiuti
Quota Partecipazione	4,06%
Finalità della Società	Gestione Integrata del Ciclo di Raccolta dei Rifiuti
Composizione	Società interamente Pubblica
Società Partecipata	Ecologia Ambiente S.p.A in liquidazione
Ragione Sociale	Società per Azioni
Quota Partecipazione	5,10 %
Finalità della Società	Gestione Integrata del Ciclo di Raccolta dei Rifiuti
Composizione	Società interamente Pubblica
Società Partecipata	G.A.C. Golfo di Termini Imerese
Ragione Sociale	Società Consortile Cooperativa
Quota Partecipazione	1,04
Finalità della Società	Agenzia di Sviluppo
Composizione	Partenariato Pubblico-Privato
Società Partecipata	SO.SVI.MA S.P.A.
Ragione Sociale	Società per Azioni
Quota Partecipazione	1,22
Finalità della Società	Agenzia di Sviluppo
Composizione	Partenariato Pubblico-Privato

--	--

Tali società, in quanto partecipate del Comune di Campofelice di Roccella, in ottemperanza alla norma sopraindicata e nell'esercizio da parte dell'Ente dei poteri di cui al comma 3 dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008 ("Controllo Analogo"), hanno fornito documentazione dal quale si evincono crediti e debiti che le società vantano o devono corrispondere al Comune di Campofelice di Roccella.

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. N.13 "Palermo provincia Est " (S.R.R.).

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 4,06, %.

La Società è stata costituita nel 2012, ai sensi della L.R. 08/04/2010 N. 9 per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. N.13 "Palermo provincia Est " (S.R.R.), con durata prevista 31/12/2030.

La società si occupa della gestione integrata dei rifiuti, ed è funzionalmente strumentale all'Ente locale. Infatti, la società non è destinata ad erogare un servizio pubblico locale, bensì a svolgere una funzione di regolamentazione del servizio, che per il comune è di fondamentale importanza.

I comuni che ne fanno parte sono :Alia, Alimena, Aliminusa, Campofelice di Roccella, Baucina, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Ciminna, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petraia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro C., Sciara, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati, Scillato, Blufi, Resuttano (Popolazione Totale 169.961 abitanti). La partecipazione del comune alla precitata Società è stata prescritta ope legis, ai sensi del combinato disposto di cui alla L.R. 08/04/2010 n. 9, D.P. N.531 del 04/07/2012, L.R. 26/2012 e Circolare n.1 del 16/05/2012, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. Pertanto, per le motivazioni superiormente rappresentate, nessuna discrezionalità è riconosciuta all'Ente in merito alla gestione alla suddetta società partecipata, essendo il percorso previsto per legge, al fine di garantire l'attuazione in Sicilia del nuovo modello di gestione del ciclo integrato di rifiuti, così come indicato dalla normativa nazionale.

Il comune di Campofelice di Roccella ha l'obiettivo di evitare ogni possibile situazione di crisi della sopraindicata società e pertanto:

-al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti è stato dato mandato all'Ufficio Tecnico, di controllare e verificare le diverse componenti del costo di raccolta dei rifiuti ed in particolare le componenti relative

alla raccolta differenziata, utenze domestiche, raccolta da cassonetti, gestione centro di raccolta, lavaggio contenitori, spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, lavaggio strade, la quota parte dei servizi intercomunali, nonché altri servizi espletati per la tutela dell'ambiente;

-la società partecipata dovrà rispettare il principio della riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli organi sociali delle società partecipate di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001 , dove l'art. 16 del D. L. 90/2014 ne prevede una riduzione del 20 % rispetto al costo complessivo (anche contributi previdenziali a carico delle società e tutti gli altri oneri) sostenuto nel 2013 da applicarsi al primo rinnovo degli organi dalla data di entrata in vigore del decreto (19.08.2014). La società ha approvato il bilancio relativo all'anno 2032 dal quale si evince utile pari a zero.

GAC- Golfo di Termini Imerese

Nella Società Consortile Cooperativa Gac-Golfo di Termini Imerese il Comune detiene una quota di partecipazione pari a n. 1,04. Il capitale sociale è pari ad € 40.750,00 diviso in 163 quote sociali di € 250,00. L'approccio partenariale con altre istituzioni costituisce un'opportunità significativa per i territori coinvolti e le strategie di sviluppo locale elaborate dai G.A.C. sono integrate e multisettoriali, concepite prendendo in considerazione le potenzialità e le esigenze locali, ed includono caratteristiche innovative nel contesto locale. Il partenariato del "Gac- Golfo di Termini Imerese" si propone l'obiettivo dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, ai fini del miglioramento della qualità della vita e dell'economia delle popolazioni ricadenti nei territori eleggibili. Risulta approvato¹ con deliberazione dell'Assemblea dei Soci il bilancio anno 2023 con utile pari a zero.

SO.SVI.MA S.P.A

La So.svi.ma S.P.A è nata nel 1997 come soggetto responsabile della gestione del Patto Territoriale delle Madonie, approvato con Delibera CIPE del 21/04/2023 e si è trasformata nel nel 2006 in agenzia di sviluppo locale del territorio madonita ed attualmente svolge un ruolo attivo di promozione dello sviluppo locale attraverso una diffusa azione di animazione territoriale. Il Comune detiene una quota di partecipazione pari a 1,22 %,Il capitale sociale è pari ad € 133.620,00. I soci pubblici sono i Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Cefalu, Collesano, Gangi, Geraci, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Resuttano . Risulta approvato il bilancio 2022 con un utile di € 4.960,00. Il Compenso degli amministratori è pari ad € 70.000,00, il compenso dell'Organo di revisione ammonta ad € 14.000,00 e il compenso della società di revisione è pari ad € 3.000,00.

Ecologia ed Ambiente S.P.A ATO PA 5 in liquidazione

Nella Società Partecipata Ecologia ed Ambiente S.P.A ATO PA 5 in liquidazione il Comune ha partecipazione pari al 5,10 %. La società espletava il servizio di gestione integrata dei rifiuti per conto dei comuni dell'Ato PA 5. Capitale sociale 100.000,00 euro. La società e il Comune di Campofelice hanno in atto contenzioso dal valore complessivo di € 145.000,00.

L'esito della verifica dei rapporti debito credito con le società partecipate, al 31.12.2023, determina gli accantonamenti iscritti nel Fondo riconciliazione debiti/crediti per un totale di € **356.213,76**, così distinti:

- 1) SO.SVI. MA Spa € 89.752,48 per quote annuali 2021 e 2022 e per restituzione fondo progettazione (come da riscontro con la società);
- 2) Ecologia ed Ambiente Spa in liquidazione € 250.116,13 sulla scorta della transazione approvata con la suddetta società.
- 3) Le somme dovute per contributo di funzionamento per l'annualità 2023 verso Sosvima Spa, pari ad € 20.200,00, risultano impegnate nell'esercizio ai cap. 25620 e 29570;
- 4) Le somme dovute per contributo di funzionamento per l'annualità 2023 verso Ecologia e Ambiente Spa, pari ad € 11.532,39, risultano impegnate nell'esercizio al cap. 29801;
- 5) Le somme dovute per contributo di funzionamento per l'annualità 2023 verso S.R.R. Provincia Palermo Est Soc. Cons., pari ad € 25.227,03, risulta impegnata nell'esercizio al cap. 29567.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR. L'Ente **deve verificare se occorre potenziare** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR. L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente **è adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione rileva che la relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, fatta propria dalla Giunta Comunale, è una relazione tecnica, nella quale sono analizzate le risultanze contabili della gestione. Tale relazione non esplicita alcuna *“valutazione di efficacia della situazione condotta”* sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art.231 del T.U.E.L.

L'organo di revisione invita e raccomanda di incrementare il sistema di controllo delle attività sulle Società Partecipate secondo le prescrizioni di cui all'art.147 quater del D.lgs 267/2000 e ssmii e di adeguare il vigente regolamento di contabilità al nuovo sistema di controlli previsto dal TU sulle partecipate, e di implementare il sistema di misurazione e di rappresentazione dei risultati quali-quantitativi della gestione e della produzione dei servizi, rispetto ai programmi e agli obiettivi prefissati.

E' necessario redigere tale documento obbligatorio in maniera più articolata ed esaustiva, anche al fine di consentire ai soggetti destinatari una più intelligibile lettura della gestione complessiva dell'Ente.

CONSIDERAZIONI - RACCOMANDAZIONI

In base alle premesse di cui sopra, l'Organo di Revisione, richiamate le precedenti osservazioni e prescrizioni, segnala e raccomanda quanto segue:

- IL Comune di Campofelice di Roccella ha proceduto, con deliberazione di Giunta Municipale n. 114 del giorno 01/10/2024, ad attenta analisi del contenzioso giudiziario in essere nonché delle passività verso le Società partecipate, verso l'erario, procedendo, dietro specifica ed analitica valutazione, ad accantonare complessivamente € **2.703.203,65** :

-Giudizi in corso con importo da accantonare per € 437.597,13;

-Giudizi definiti con importo da accantonare per € 1.643.318,12;

-Giudizi favorevoli con importo da recuperare per € 42.765,79;

-Giudizi in corso presso la Commissione Tributaria con importo da accantonare per € 16.359,78;

-Debiti verso società Partecipate con importo da accantonare per € 206.949,17;

-Debiti verso l'erario ed istituti previdenziali con importo da accantonare per € 206.949,17

- L'Organo di Revisione evidenzia che, a causa della presenza di potenziali debiti fuori bilancio per € **1.643.318,12**, e vista la presenza di anticipazioni di tesoreria non reintegrate, l'Ente **non rispetta** i parametri di deficitarietà strutturale;

-Le riscossioni dei residui relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, la cui esazione procede con tempi eccessivamente lunghi, sono assolutamente deficitarie (vedi tabelle residui relative alle singole entrate);

- L'Organo di Revisione invita il Responsabile del Settore Tributi ed il Responsabile del Settore Economico finanziario, nella considerazione che la gestione dei crediti è in massima parte affidata al concessionario della riscossione, a porre in essere ulteriori azioni di verifica e di sollecitazione, invitandolo ad attivare le procedure previste dalla normativa speciale che regola lo svolgimento del servizio riscossione tributi;

-In relazione ai potenziali debiti fuori bilancio si richiamano i responsabili di Settore alla corretta applicazione dei principi di cui all'art. 183 e all'art. 184 del D.Lgs 267/2000 e di quanto previsto dal regolamento comunale. La Corte dei Conti ha più volte precisato che i pareri di regolarità tecnica e contabile attestano sia la legittimità della spesa sia la capienza dei fondi di bilancio, con correlativa e contestuale assunzione di impegno di spesa (Corte Conti Sicilia, 1058/2011);

-E' assolutamente improcrastinabile una costante opera di revisione della spesa, anche nelle sue componenti rigide, accompagnata ad una verifica continua dell'attendibilità delle entrate, supportata da un congruo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il cui importo complessivo costituisce fattore di deficit strutturale

-E' urgente adottare atti di indirizzo e misure gestionali finalizzati a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente e ad assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate ma soprattutto è necessario porre in essere iniziative volte a migliorare la performance relativa alla realizzazione delle entrate tributarie, extra-tributarie e/o in c/capitale, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coatta introdotti dalla Legge 160/2019 e s.m.i;

-Monitoraggio delle esposizioni debitorie al fine di evitare insorgere di Debiti Fuori Bilancio e passività potenziale;

-Una più incisiva attività di controllo e di verifica sulle società partecipate secondo le prescrizioni sancite dalla normativa e dai regolamenti vigenti;

-La Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 144 del 29/05/2024 ha approvato il "Piano Finanziario di Riequilibrio " del Comune di Campofelice di Roccella .

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si **attesta** la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere **favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Domenico Camarda, Presidente

Dott. Basilio A. Scaturro, Componente

Campofelice di Roccella , 24/10/2024